

Alba Wines Exhibition festeggia il decennale

(m.c.b.) Era nata nel 1996 per volontà dell'Unione produttori vini albesi, l'associazione trentenne che raggruppa 200 aziende di Langhe e Roero, partendo dall'idea di far conoscere alla stampa in pochi giorni il meglio della loro produzione. Una specie di piacevole maratona, nomi-



nata Alba Wines Exhibition, organizzata prima a Grinzane Cavour e poi ad Alba, al palazzo Mostre e Congressi di piazza Medford.

Nel tempo la manifestazione si è affinata ed è cresciuta diventando, specie per i giornalisti stranieri, un appuntamento da non perdere. «Sono convinto», ha affermato Pietro Ratti, presidente dell'Unione, «che la conoscenza del territorio e dell'impronta che lascia nei suoi prodotti sia fondamentale e rimanga una carta vincente. Chi si avvicina al vino può essere affascinato da alcuni prodotti di moda, ma quando affina gusti e conoscenze apprezza i grandi classici».

E siccome territorio significa anche, e soprattutto, buona tavola, dalla scorsa edizione sono state introdotte le cene delle stelle, coinvolgendo alcuni chef più rappresentativi della regione. La novità di quest'anno erano gli incontri pomeridiani con i produttori, oltre alle degustazioni di rito. La decima edizione, che si è svolta dal 9 al 13 maggio, ha visto 300 vini di 120 aziende degustati alla cieca, serviti con notevole impegno dai sommelier. Solo a fine lavoro era possibile sapere l'identità dei vini assaggiati. I 60 giornalisti presenti, di cui circa il 50 per cento provenienti dall'estero, hanno potuto assaggiare e valutare: Nebbiolo d'Alba 2003, Roero 2002, Barbaresco 2002, Barbaresco Riserva 2000, Barolo 2001, senza contare le verticali di Roero, Barolo e Barbaresco con le rispettive Riserve. Risultato? La vendemmia 2001 si sta rivelando una potenziale cinque stelle, e riserverà incredibili sorprese mentre il 2002 ha registrato alti e bassi e il 2003 è ancora troppo giovane per potersi esprimere come conviene a un grande rosso ● Nella foto: Pietro Ratti, presidente dell'Unione produttori vini albesi, con la bottiglia Albeisa, utilizzata dagli associati e simbolo dell'Unione